



Pianeta Queer

Home

Editoriali ▾

News ▾

Cultura ▾

Società & Politica ▾

Interviste ▾

Media ▾

Istituzionali ▾

Forum

Diritti in transito

Pubblicato Lunedì, 25 Agosto 2014 11:04



Il saggio di Anna Lorenzetti analizza in modo chiaro la condizione giuridica delle persone transessuali. E nell'intervista all'autrice scopriamo che...

Giovedì, 4 Settembre 2014 13:42:31

Esegui Login o registrati

Nome utente

Password

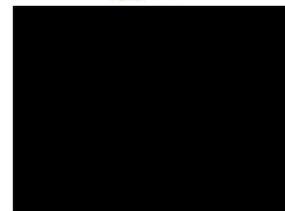
Ricordami

[Password dimenticata?](#)
[Nome utente dimenticato?](#)
[Registrati](#)

Siamo qui grazie a:



vai →



“Il transessualismo è la condizione umana di chi non si riconosca nel proprio corpo e voglia perciò adeguare la propria esteriorità al genere percepito sul piano psicologico. Si tratta quindi di un tema che consente di osservare l'universo giuridico attraverso un prisma del tutto particolare”.

Si legge nell'ultima di copertina di *Diritti in transito*, il saggio di **Anna Lorenzetti** edito lo scorso anno da **Franco Angeli**.

Il lavoro di Lorenzetti è molto articolato e approfondito ed esamina il tema dal **punto di vista giuridico** soffermandosi sui vari aspetti: lavoro, salute, vita familiare. Un capitolo è dedicato alla situazione internazionale senza ambire a proporre in dettaglio gli ordinamenti giuridici stranieri, si propone di individuare le possibile via per il superamento dei limiti mostrati dalla tutela dei diritti transgender nel nostro Paese.

Il saggio è disponibile in versione cartacea ed e-book, lo si può trovare in libreria, sul [sito](#) dell'editore e nei bookstore online.

Per comprendere meglio, abbiamo rivolto alcune domande all'autrice.

D. Quali sono principali differenze in merito alla condizione delle persone transgender nei diversi Paesi europei? L'Italia è proprio all'ultimo posto o c'è qualche Paese più arretrato? E per contro, qual è il Paese che offre maggiori tutele alle persone transgender?

R. La condizione transgender è regolata in modo molto differente nei diversi Paesi europei e non. Restando nel contesto europeo, in alcuni ordinamenti, ad esempio la **Svezia**, il transessualismo è considerato un fattore di discriminazione autonomo e ha proprie **tutele e garanzie**.

In alcuni Stati non vi sono affatto normative, per cui il **cambiamento di sesso** è sostanzialmente **impedito** -ad esempio in **Cipro, Grecia, Irlanda, Malta**- e le persone che decidono di operarsi all'estero non sono riconosciute giuridicamente nella nuova identità.

Talvolta, per essere riconosciuta nel genere di elezione, alla persona transgender coniugata che intraprende il percorso di riassegnazione del sesso, è richiesto, in via preventiva, di aver ottenuto una pronuncia di divorzio.

Solo in pochi Stati è consentito **di mantenere il vincolo coniugale**, ad esempio Austria, Belgio, Finlandia, Olanda.

Cerca

This Web Site can be translated to your language:

JavaScript is required to use [GTranslate free translator, translation delivery network](#)

Iscriviti alla nostra newsletter